

Codice A1501A

D.D. 23 marzo 2016, n. 168

Approvazione delle integrazioni alle Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo del catalogo dei servizi per il lavoro "Garanzia Giovani" approvate con Determinazione Dirigenziale n. 326 del 15/05/2015 e delle rettifiche per mero errore materiale di alcuni contenuti dell'allegato A della D.D. 96 del 22/02/2016

vista la D.G.R. n. 34 – 521 del 03/11/2014 “Direttiva pluriennale per l’attuazione del Piano Regionale “Garanzia Giovani”. Indirizzi per la formulazione dei Bandi regionali in attuazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro relativa al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani anni 2014- 2015, di cui alla D.G.R n. 22 – 7493 del 23 Aprile 2014”;

vista la D.D. n. 12 del 20/01/2015 di “Approvazione del Bando e delle Linee guida per l’erogazione del catalogo dei servizi di orientamento specialistico in attuazione della Direttiva Pluriennale per l’attuazione del Piano regionale ”Garanzia Giovani” e la successiva D.D. n 236 del 14 aprile 2015 di parziale modifica del punto “2.1 Destinatari” del suddetto Bando;

vista la D.D. n. 326 del 15/05/2015 di approvazione delle Disposizioni di dettaglio, delle check list per i controlli in ufficio e in loco, e della pista di controllo per la gestione e il controllo del catalogo dei servizi per il lavoro Garanzia Giovani in attuazione della Direttiva pluriennale per l’attuazione del Piano Regionale “Garanzia Giovani” di cui alla sopra citata deliberazione e i relativi allegati da A a D;

vista la D.D. 507 del 01/07/2015 “Rettifica DD 326 del 15/05/15. Approvazione delle Disposizioni di dettaglio, delle check list per i controlli in ufficio e in loco e la pista di controllo per la gestione e il controllo del catalogo dei servizi per il lavoro Garanzia Giovani (DD 12 del 20/01/15) per l’attuazione del Piano Regionale "Garanzia Giovani" - DGR 34-521 del 03/11/14”;

vista la D.G.R. n 11 – 2908 del 15/02/2016 “ PON – IOG Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani. D.G.R. n. 22 – 7493 del 23 aprile 2014 e D.G.R. n. 34 – 521 del 3 novembre 2014; parziali modifiche”;

vista la D.D. n. 96 del 22/02/2016 “D.D. n 12 del 20 gennaio 2015 " Approvazione del bando e delle linee guida per l'erogazione del catalogo dei servizi di orientamento specialistico in attuazione della Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale "Garanzia Giovani" di cui alla D.G.R n. 34 - 521 del 3 novembre 2014." Parziali modifiche di cui alla D.G.R. n. 11 - 2908 del 15 febbraio 2016”.

riscontrato che le sopraccitate D.G.R. n 11 – 2908 del 15/02/2016 e D.D. n. 96 del 22/02/2016 hanno variato le modalità attuative del Bando regionale approvato con la suddetta D.D. n 12 del 20/01/2015;

rilevata quindi la necessità di recepire tutte le modifiche approvate dalla sopraccitata D.G.R. n 11 – 2908 del 15/02/2016 e dalla sopraccitata D.D. n. 96 del 22/02/2016 anche nei dispositivi attuativi del Bando e delle Linee guida per l’erogazione del catalogo dei servizi di orientamento specialistico in attuazione della Direttiva Pluriennale per l’attuazione del Piano regionale “Garanzia Giovani”;

considerato inoltre che occorre rettificare i seguenti errori materiali contenuti nell'allegato A alla sopraccitata D.D. n. 96 del 22/02/2016:

- nella nota 7 relativa al Punto 2.4, con riferimento ai giovani disoccupati ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 150/2015, la dicitura "Nel Sistema Informativo Lavoro hanno lo stato occupazionale 'D'" deve essere sostituita con la dicitura "Nel Sistema Informativo Lavoro hanno lo stato occupazionale 'D' e lo stato occupazionale 'I'";
- al Punto 7.3, quinto paragrafo, la parola "trimestrale" deve essere sostituita con la parola "semestrale" in coerenza con quanto indicato nella D.G.R. n 11 – 2908 del 15/02/2016;

ritenuto necessario, per quanto sopra esposto, integrare l'allegato A "Disposizioni di dettaglio per la gestione e Il Controllo Del Catalogo Dei Servizi Per Il Lavoro "Garanzia Giovani" della D.D. n. 326 del 15/05/2015 con quanto contenuto nell'allegato alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e rettificare i sopra indicati errori materiali contenuti nell'allegato A alla D.D. n. 96 del 22/02/2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE REGIONALE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165/2001;

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.,

vista la L.R. n. 34/2008 e s.m.i.,

conformemente agli indirizzi ed ai criteri disposti dalla Giunta regionale nella materia oggetto del presente atto con la D.G.R. n. 34-521 del 3/11/2014,

determina

di approvare:

- l'integrazione all'allegato A "Disposizioni di dettaglio per la gestione e Il Controllo Del Catalogo Dei Servizi Per Il Lavoro "Garanzia Giovani" della D.D. n. 326 del 15/05/2015 quanto contenuto nell'allegato alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- la rettifica dei seguenti errori materiali contenuti nell'allegato A alla D.D. n. 96 del 22/02/2016 "D.D. n 12 del 20 gennaio 2015 " Approvazione del bando e delle linee guida per l'erogazione del catalogo dei servizi di orientamento specialistico in attuazione della Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale "Garanzia Giovani" di cui alla D.G.R n. 34 - 521 del 3 novembre 2014." Parziali modifiche di cui alla D.G.R. n. 11 - 2908 del 15 febbraio 2016":
 - nella nota 7 relativa al Punto 2.4, con riferimento ai giovani disoccupati ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 150/2015, la dicitura "Nel Sistema Informativo Lavoro hanno lo stato occupazionale 'D'" deve essere sostituita con la dicitura "Nel Sistema Informativo Lavoro hanno lo stato occupazionale 'D' e lo stato occupazionale 'I'";
 - al Punto 7.3, quinto paragrafo, la parola "trimestrale" deve essere sostituita con la parola "semestrale".

La presente determinazione non richiede la pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Gianfranco Bordone

Allegato



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



REGIONE
PIEMONTE



ALLEGATO 1

**INTEGRAZIONI ALLE DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO PER LA GESTIONE E IL
CONTROLLO DEL CATALOGO DEI SERVIZI PER IL LAVORO "GARANZIA
GIOVANI – PON GG"**

DD n. 168 del 23/03/2016

Periodo 2014-2018

***In attuazione della DGR n. 34 del 3 novembre 2014, modificata dalla DGR.
11 di febbraio 2016, e della DD n. 12 del 20 gennaio 2015, modificata dalla
DD del 22 febbraio n. 96***

**Il presente documento è parte integrante delle Disposizioni di dettaglio Garanzia Giovani PON GG
approvate con D.D. n° 326 del 15/05/2015 e smi.**

INDICE

PREMESSA	3
1. VERIFICA DELLO STATO DI <i>NEET</i>	3
2. INDICATORI DI VULNERABILITÀ	4
3. SERVIZI A RISULTATO	5
4. SERVIZI A PROCESSO	5
5. PRESA IN CARICO E ACCESSO AI LABORATORI	5
6. CONTRIBUTO A COPERTURA DELL'INDENNITÀ DI TIROCINIO	6
7. RIMBORSO DELLE SPESE DI MOBILITÀ TRASNAZIONALE	7
8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE, DOMANDE DI RIMBORSO ED EROGAZIONE CONTRIBUTO	7
9. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA	8
10. TERMINE DELLE ATTIVITÀ ED ADEMPIMENTI CONNESSI	8

PREMESSA

Il presente documento, in attuazione del Bando e delle linee guida per l'erogazione del catalogo dei servizi di orientamento specialistico in attuazione della Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale "Garanzia Giovani" (D.D n. 12 del 20 gennaio 2015, modificata dalla DD n. 96 del 22 febbraio 2016), è parte integrante delle Disposizioni di dettaglio Garanzia Giovani PON IOG approvate con D.D. n° 326 del 15/05/2015 e smi.

Al fine della corretta realizzazione dei progetti approvati e finanziati i soggetti attuatori devono attenersi scrupolosamente alle sotto indicate disposizioni.

Il mancato invio della documentazione indicata nel presente documento si configura come irregolarità nella conduzione delle azioni e può produrre la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento per la revoca dei contributi.

Relativamente alla gestione delle operazioni, per quanto non espressamente indicato nel presente documento è necessario fare riferimento a quanto previsto nel documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013" Approvato con Determinazione Dirigenziale n° 627 del 9 novembre 2011.

1. VERIFICA DELLO STATO DI NEET

[ad integrazione del cap. 2 dell'Allegato A, DD n. 326/2015]

Il Giovane da prendere in carico deve avere le seguenti caratteristiche:

- età compresa tra i 15 e i 29 anni al momento della registrazione al portale nazionale o regionale;
- non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
- non essere inseriti in tirocini curriculari e/o extracurriculari;
- essere disoccupato ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 150/2015 del 14 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni., fatta eccezione per i "lavoratori a rischio di disoccupazione" di cui al comma 4 del medesimo articolo, e ai sensi del paragrafo n. 1 e 3 della Circolare del MLPS n. 34 del 23 dicembre 2015 - "D. Lgs. n. 150/2015 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n 183 – prime indicazioni”;
- essere immediatamente disponibili al lavoro.

La verifica dello stato di NEET del Giovane deve essere effettuata dall'operatore al momento dell'iscrizione al Portale Clic Lavoro e al momento della presa in carico per la realizzazione dei servizi e prima dell'erogazione di una Misura.

La verifica deve essere tracciata attraverso delle checklist i cui modelli "VERIFICA_STATO_NEET_INIZIALE", "VERIFICA_STATO_NEET_ITINERE" e "ATTESTAZIONE_ADEMPIMENTI_VERIFICA_NEET" sono scaricabili dal sito regionale <http://www.regione.piemonte.it/garanzagiovani/>

La verifica deve avvenire attraverso tre fasi:

- 1) verifica dei dati anagrafici;

- 2) verifica dei requisiti sullo stato di occupazione;
- 3) verifica requisiti sullo stato di istruzione.

TIPOLOGIA DI VERIFICA	CARATTERISTICHE NEET
1) <i>verifica dei dati anagrafici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • età compresa tra i 15 e i 29 anni al momento della registrazione al portale nazionale o regionale; • residenza in una delle regioni aderenti al programma
2) <i>verifica dei requisiti sullo stato di occupazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • essere disoccupato, inoccupato o "non pienamente occupato"; • non sta svolgendo un tirocinio in quanto misura formativa; • non è in cassa integrazione o in contratto di solidarietà;
3) <i>verifica requisiti sullo stato di istruzione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione; • non svolgere un tirocinio in quanto misura formativa; • non seguire un corso di formazione compresi i corsi di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione al proprio albo professionale;

Con riferimento ai requisiti di accesso dei giovani alla Garanzia Giovani Nazionale, il giovane che svolge un'attività lavorativa che non gli permette di superare le soglie di reddito minimo previste dalla normativa ha i requisiti per accedere alla Garanzia Giovani ma al momento della sua presa in carico è necessario che abbia dichiarato al Centro per l'Impiego il proprio reddito e abbia acquistato la corretta classe occupazionale.

2. INDICATORI DI VULNERABILITÀ

[ad integrazione del cap. 2 dell'Allegato A, DD n. 326/2015]

All'interno della procedura SILP, è obbligatorio l'inserimento, nell'apposita sezione, di informazioni aggiuntive relative a situazioni di vulnerabilità del destinatario .

- Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro, senza figli a carico
- Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro e con figli a carico
- Genitore solo, senza lavoro e con figli a carico (senza altri componente adulti nel nucleo)
- Genitore solo, lavoratore e con figli a carico (senza altri componente adulti nel nucleo)
- Nessuna tipologia di vulnerabilità tra quelle indicate

Il mancato inserimento di tale dato inibirà il salvataggio del PAI.

3. SERVIZI A RISULTATO

[*sostituisce il par. 3.2 dell'Allegato A, DD n. 326/2015*]

A fronte della pubblicazione delle opportunità sul Portale Regionale Garanzia Giovani, può essere realizzato il servizio di attivazione del tirocinio e il servizio di incrocio D/O per l'inserimento al lavoro.

I servizi riconosciuti a risultati sono ammissibili a finanziamento solo se è presente la comunicazione obbligatoria dell'avviamento in impresa.

Il PAI Tirocinio e il PAI Lavoro deve essere aperto generalmente prima o contestualmente all'avviamento in impresa (comunicazione obbligatoria).

Si specifica che:

- il servizio di attivazione di tirocinio è ammesso a finanziamento solo per tirocini di durata nominale pari a 6 mesi, tempo pieno o parziale (solo per i soggetti svantaggiati);
- nel caso di chiusura anticipata del tirocinio, se la durata effettiva è inferiore a 3 mesi verrà riconosciuto il 50% del valore del servizio a risultato previsto (1° tranche), se supera i 3 mesi viene riconosciuto il rimanente 50% (2° tranche);
- al momento dell'avvio del tirocinio si valorizza sul PAI Tirocinio il servizio a preventivo (1° tranche) e nel caso in cui il tirocinio sia di durata effettiva inferiore ai 3 mesi si valorizza il servizio erogato (1° tranche); nel caso il tirocinio sia di durata effettiva superiore a 3 mesi si può procedere a valorizzare la i servizi della 2° tranche;
- Il PAI Tirocinio si chiude a conclusione del tirocinio.

4. SERVIZI A PROCESSO

[*sostituisce il par. 3.3 dell'Allegato A, DD n. 326/2015*]

I servizi a processo registrati nei PAI devono essere realizzati in presenza delle persona pena ammissibilità a finanziamento, conformemente a quanto riportato nei Registri cartacei (su modello regionale e vidimati dalla Regione). Al PAI Laboratori deve essere allegato informaticamente il documento di "Restituzione finale" previsto dalle Linee Guida Catalogo orientamento specialistico e ricerca attiva (DD n. 12/2015); il modello "RESTITUZIONE FINALE LABORATORI" è scaricabile dal sito regionale <http://www.regione.piemonte.it/garanziegiovani>.

5. PRESA IN CARICO E ACCESSO AI LABORATORI

[*ad integrazione del cap. 3 dell'Allegato A, DD n. 326/2015*]

La regola di accesso dei giovani al **Servizio di presa in carico** è la seguente:

- al momento dell'iscrizione a Garanzia Giovani il giovane può recarsi presso gli Youth Corner regionali pubblici e pubblici/privati accreditati ed effettuare il servizio di presa in carico, scheda 1B PON GG (PAI Orientamento base);

- al momento della realizzazione del servizio di presa in carico il giovane deve essere in stato 'A' (adesione) e acquista lo stato 'P' (preso in carico) quando ha realizzato il servizio;
- il giovane può effettuare il servizio di presa in carico in ogni momento successivo alla sua iscrizione a Garanzia Giovani (che può anche risalire al periodo di avvio del Piano Garanzia Giovani Nazionale nel 2014) e per tutta la durata del Bando.

Le regole di accesso dei giovani ai **Laboratori** è la seguente:

- il giovane in stato A che si presenta presso gli Youth Corner regionali prima che siano trascorsi 3 mesi dalla sua iscrizione a Garanzia Giovani, può realizzare unicamente il servizio di presa in carico (PAI Orientamento base) e potrà essere inserito nei Laboratori trascorsi i 3 mesi di cui sopra e solo dallo stesso operatore che ha effettuato il servizio di presa in carico.
- il giovane in stato A che si presenta presso gli Youth Corner trascorsi 3 mesi dalla sua iscrizione a Garanzia Giovani, può realizzare il servizio di presa in carico (PAI Orientamento base) ed essere avviato al percorso di Laboratori (PAI Laboratori) dallo stesso operatore;
- il giovane in stato P, ossia che ha già realizzato il servizio di presa in carico prima del 1° marzo, che si presenta presso qualsiasi degli Youth Corner regionali trascorsi 3 mesi dalla sua iscrizione a Garanzia Giovani, può realizzare il percorso di Laboratori anche se l'operatore non è lo stesso che ha effettuato il servizio di presa in carico.
- il giovane che realizza i Laboratori acquista lo stato 'T' (trattato); si ricorda che non può realizzare i Laboratori il giovane che ha già realizzato i servizi di orientamento scheda 1C del PON GG (servizio A4 e A5 degli standard regionali).

6. CONTRIBUTO A COPERTURA DELL'INDENNITÀ DI TIROCINIO

[*sostituisce il par. 4.1 dell'Allegato A, DD n. 326/2015*]

L'indennità verrà corrisposta ai giovani che hanno un **PAI Tirocinio** in corso di validità sul Sistema Informativo Lavoro e a fronte di **tirocini di 6 mesi**, a tempo pieno o tempo parziale a 20 ore (solo per i soggetti svantaggiati). Il contributo ha un valore massimo di 1.800 euro e può aumentare fino a un massimo di 3.600 euro nel caso di proroga di 6 mesi dei tirocini per i soggetti svantaggiati, per un massimo complessivo di 12 mesi.

Il contributo pubblico riconosciuto a copertura dell'indennità di tirocinio sarà erogato mensilmente, fino a un massimo di 600 euro, a partire dal 1° giorno del 4° mese di tirocinio e, nel caso di proroga di 6 mesi per i soggetti svantaggiati, la restante parte del contributo viene riconosciuta a partire dal 1° giorno del 10° mese di tirocinio.

Il soggetto ospitante o il soggetto attuatore devono accedere al Portale Tirocini (Sistema Piemonte) e valorizzare il flag 'Garanzia Giovani' indicando la relativa Direttiva/Bando che finanzia l'indennità nonché rendicontare nell'apposita sezione le ore di frequenza del tirocinante entro il 5 del mese.

A conclusione naturale del tirocinio, se la frequenza effettiva del tirocinante supera il 75% della durata prevista nel progetto formativo, verrà corrisposto a congruo il valore complessivo dell'indennità dovuta.

L'indennità sarà erogata ai tirocinanti per conto della Regione Piemonte da parte dell'INPS. A seconda della modalità indicata dal tirocinante, il pagamento dell'indennità può realizzarsi tramite accredito su conto corrente bancario o postale, provvisto di relativo IBAN indicato dal tirocinante.

Sono ammissibili a finanziamento i tirocini con i seguenti requisiti:

- derivano da opportunità pubblicate a partire dal 1° marzo 2016;
- invio comunicazione obbligatoria e avvio del tirocinio partire dal 1° marzo 2016;
- presenza del PAI tirocinio per ogni tirocinio avviato a partire dal 1° marzo 2016;
- Servizio di presa in carico (Scheda 1B, servizio A3 standard regionali) antecedente o contestuale alla COB di tirocinio.

Tutti i tirocini avviati senza il rispetto delle suddette regole, non saranno ammissibili a finanziamento.

7. RIMBORSO DELLE SPESE DI MOBILITÀ TRASNAZIONALE

[sostituisce il par. 5.3 dell'Allegato A, DD n. 326/2015]

Nel caso di tirocini in mobilità geografica transnazionale è prevista l'erogazione di un contributo per il rimborso delle spese di sussistenza e viaggio, a valere sul programma regionali per la mobilità transnazionale di cui alla DGR 23-1904 del 27 luglio 2015, linea di intervento B "Attività integrative", attività B3 "Integrazione mobilità giovani finanziata nell'ambito della Garanzia Giovani PON Youth Guarantee". A parziale correzione del Bando approvato con DD n. 96/2016 (par. 7.6), si specifica che il Bando di attuazione della seguente linea di intervento è in corso di approvazione.

I servizi che verranno finanziati sono indicati al punto 2.4 DGR n. 23/2015: sostegno individuale alla mobilità transnazionale (soggiorno dei destinatari durante l'attività, vitto e alloggio, assicurazioni, trasporti locali); viaggio dal luogo di origine alla sede dell'attività e ritorno (viaggi dei partecipanti, compresi i tutor e gli eventuali accompagnatori).

Gli operatori inseriti negli elenchi dei soggetti attuatori del Programma Garanzia Giovani PON Youth Guarantee (DD n. 12/2015 e DD n. 96/2016), che realizzano tirocini in mobilità transnazionale potranno presentare domanda a valere sul Bando che finanzia le attività integrative alla mobilità transnazionale in Garanzia Giovani.

8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE, DOMANDE DI RIMBORSO ED EROGAZIONE CONTRIBUTO

[ad integrazione del cap. 6 dell'Allegato A, DD n. 326/2015]

Le domande di rimborso per i servizi realizzati possono essere presentate esclusivamente per importi di almeno 5.000 euro.

La Richiesta di rimborso avverrà nella seguente modalità.

	CHE COSA	CHI
1	Stampa report dalla procedura Sistema Piemonte "Gestione Amministrativa - Rendicontazioni IFPL (GAM)".	Agenzie Accreditate Servizi al Lavoro e CPI
2	Invio report rilasciato dalla procedura "Gestione Amministrativa - Rendicontazioni IFPL (GAM)" a Regione Piemonte via PEC.	Agenzie Accreditate Servizi al Lavoro e CPI
3	Verifica delle attività e rilascio verbale.	Regione Piemonte

4	Invio a Regione Piemonte via PEC: a) nota debito con importo indicato nel verbale di verifica (con lettera di accompagnamento) intestata alla Regione Piemonte con dicitura "Fuori campo iva ex art. 2 del Dpr 633/72" e marca da bollo. (Codice Fiscale 80087670016 – Partita I.V.A. 02843860012); b) modello " ESTREMI BANCARI ".	SOLO Agenzie Accreditate Servizi al Lavoro
4	Invio richiesta pagamento con importo indicato nel verbale di verifica su carta intestata via PEC.	SOLO CPI
5	Pagamento importo verificato.	Regione Piemonte

La suddetta documentazione deve essere inviata all'indirizzo PEC coesione_sociale@cert.regione.piemonte.it

Qualora l'importo complessivo erogato totale (sommando i vari rimborsi) sia superiore a €. 154.937,07 il soggetto beneficiario del finanziamento sarà oggetto dei controlli previsti dalla normativa antimafia.

9. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Ogni eventuale variazione non dovuta dovrà essere tempestivamente comunicata e adeguatamente motivata; la Regione Piemonte valuterà l'accogliibilità della richiesta.

10. TERMINE DELLE ATTIVITÀ ED ADEMPIMENTI CONNESSI

Le attività dovranno concludersi entro il 31 agosto 2018.

Le attività successive alla data di conclusione di tutte le attività non saranno ritenute ammissibili al finanziamento. Ogni eventuale richiesta di proroga ai termini su indicati dovrà essere adeguatamente motivata; la Regione Piemonte valuterà l'accogliibilità della richiesta.